

Mostra fotografica di
Cesare Colombo

Milano. Ingresso libero



Inaugurazione:

Domenica, 19 maggio 2013 - ore 11.15

Spazio espositivo di Villa Marazzi
Via Dante, 47 - Cesano Boscone (MI)
(seguirà rinfresco)

Apertura della Mostra

dal 19 maggio al 2 giugno 2013
Giovedì e Venerdì: dalle 17.00 alle 19.00
Sabato e Domenica: dalle 10.30 alle 12.30 - dalle 17.00 alle 19.00

Ingresso libero



Benemerito della Fotografia Italiana

Via Dante, 47/49 20090 Cesano Boscone (Mi)

SITO: www.cizanum.org - E-MAIL: cizanum@libero.it

Tel. 3391392457

"E' possibile raccontare una città, e un così lungo tempo, con le fotografie?" si chiede Roberta Valtorta nella postfazione di Milano Veduta Interna. Fotografie 1953-1990. E continua: "Forse sì, perché proprio la frammentarietà inesorabile della fotografia, il suo saltellare arbitrario, talvolta paradossale, scomposto eppure programmato, assomigliano davvero al procedere dello sviluppo urbano e alla vita che a esso si connette. In questo la fotografia è davvero onesta. La vita in città non è un flusso coerente di eventi, non possiede collaudate gerarchie, e la natura ne è espulsa. Nel registrare questa specie di incoerenza del tempo urbano, la fotografia è strumento docile, persino spontaneo". Potremmo riproporci oggi, ventidue anni più tardi, la stessa domanda e darci probabilmente una risposta molto simile anche se nel frattempo la fotografia è diventata un pochino meno onesta, meno attendibile e più manipolabile. Ma Cesare Colombo, autore delle immagini delle quali parla Roberta Valtorta, usa questo strumento docile e spontaneo dal 1953 e nel 2012 ancora se ne serve per raccontare Milano, per soddisfare la sua onnivora curiosità di indagine e di conoscenza.

Il racconto fotografico che affida a queste pagine per una volta non è stato messo in sequenza da lui stesso, che pure è uno straordinario "assemblatore" di immagini proprie e altrui. Ha selezionato circa 400 fotografie poi ha lasciato che altri componessero una storia, un viaggio dentro la città che suo malgrado ama e della quale, con puntuale impegno civile, ha documentato l'evolversi: ha studiato le aggregazioni che si creavano e si scioglievano, i quartieri che cambiavano, il lavoro che la rendeva vitale e gli uomini e le donne che nel bene e nel male hanno reso la Milano contemporanea quella che è.

Giovanna Calvenzi

Cesare Colombo, milanese, è nato nel 1935. Suo padre Augusto, pittore e figura nota nella cultura della città, ha diretto per trent'anni una Scuola d'arte. Sua madre Maria Sassi è stata pure pittrice ed insegnante. Dopo il liceo ed un anno di università, a metà degli anni '50, Colombo sceglie la professione della fotografia, che non abbandonerà più, affiancandovi un'attività non meno importante nella comunicazione visiva e nelle ricerche storiche. Fra il 1955 ed il '57 le riviste Fotografia (diretta da Ezio Croci) e Ferrania (diretta da Guido Bezzola ed Alfredo Ornano) gli ospitano immagini e note critiche. Tra il '57 e il '63 dirige il Servizio Pubblicità di una casa fotografica tedesca, l'Agfa, per cui produce foto e coordina l'immagine promozionale. Diventa amico di autori come Pietro Donzelli, Ugo Mulas, Paolo Monti, Gianni Berengo Gardin e collabora con il mensile internazionale Camera diretto da Romeo Martinez. Tra il '64 e il '68 si dedica con un proprio studio alla foto pubblicitaria e industriale, ponendosi contemporaneamente tra gli animatori del rinnovamento della nostra cultura fotografica. Dal '65 al '68 è capo redattore del mensile Foto Film dove scrive con Antonio Arcari, Tranquillo Casiraghi e Italo Zannier ed anima Dibattito, primo foglio di polemiche e idee teso al confronto tra la fotografia italiana e quella internazionale, e a un'integrazione tra le diverse discipline del linguaggio ottico. Nel '64 pubblica un fotolibro sulle Prealpi Varesine con lo scrittore Piero Chiara, e una monografia dedicata all'architetto Giancarlo De Carlo. Collabora anche a pubblicazioni di autori importanti come Pepi Merisio (Terra di Bergamo) e Gianni Berengo Gardin (L'occhio come mestiere). Con Berengo e Toni Nicolini espone nel '68 al Diaframma - la prima galleria fotografica diretta da Lanfranco Colombo - un gruppo di immagini II Nuovo Impegno, indagine collettiva sui problemi della società italiana (femminismo, psichiatria, pacifismo). Dallo stesso '68 dividerà per più di trent'anni uno studio professionale con l'amico Toni Nicolini. Ma proprio da quel periodo Cesare Colombo esclude dalla propria attività le mostre personali, dedicandosi alla produzione professionale ed alle attività di tipo storico e culturale. Alterna a servizi per le riviste Domus e Abitare, e per aziende come Iri, IBM, 3M, Ciba, Enimont la cura di importanti mostre e fotolibri. Citiamo almeno *L'occhio di Milano* del 1977 sul lavoro dei fotografi dal dopoguerra ed in seguito, due indagini per Coop sui consumi italiani *Tra sogno e bisogno* (1986) e *Occhio al cibo* (1990). Nel 1987 cura il saggio illustrato *Scritto con la luce. Fotocine in Italia 1917-1983* per Electa; e quindi una ricerca sulle immagini del ciclismo *L'Uomo a due ruote* (1987). Dal 1984 lavora per gli Archivi Alinari - e per il Museo fiorentino della storica azienda - producendo mostre come *Italia, Cento Anni di*



Benemerito della Fotografia Italiana

Via Dante, 47/49 20090 Cesano Boscone (Mi)

SITO: www.cizanum.org - E-MAIL: cizanum@libero.it

Tel. 3391392457

Fotografia (1985) poi presentata in Usa da Susan Sontag; o come *La fabbrica di immagini*, dedicata alla fotografia industriale (1988)... fino alla grande rassegna *Un Paese unico Italia, fotografie 1900-2000* tuttora itinerante. Per il Touring Club ha curato l'iconografia del volume *Il Bei Paese* (1994) con testi di De Rita e Montanelli. Ha curato poi per Einaudi (2001) l'insero fotografico *Identità Lombarda* per la collana La Storia d'Italia. Dal 1997 al 2009, come fotografo autore ha ripreso tutti i maggiori eventi di Fiera Milano, mentre ha contribuito all'ordinamento e alla valorizzazione della Fototeca 3M Italia (ex Ferrania), degli archivi del Touring Club Italiano e di altre istituzioni pubbliche. Ne 2003 ha prodotto per le edizioni Agorà l'antologia *Lo sguardo critico. Cultura e fotografia in Italia 1943-1968*. Per la De Agostini ha pubblicato nel 2004 il fotolibro *Ferrania: storie e figure*. Immagini dall'archivio della Fondazione 3M. Nel 2005 ha curato la sezione Fotografia della grande rassegna AnniCinquanta a Milano, Palazzo Reale. Nel 2010 ha realizzato per Confindustria la sezione storica della mostra *Cento anni di imprese per l'Italia* (Alinari 240RE). Tra le monografie dedicate al suo lavoro di fotografo autore, citiamo infine *Milano veduta interna* (Alinari 1990) con testi di Corrado Stajano e Roberta Valtorta, *Accordi. Claudio Abbado e i Berliner* con testi di Ermanno Olmi ed Enrico Regazzoni (Motta 1996), *Life Size* (Photos 1956 - 2006), con introduzione di Giovanna Calvenzi (Imagna 2009) e *Milano. Ingresso libero* (2012) nella collana Grandi Autori della Fotografia Contemporanea prodotta dalla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche.

Per informazioni
cizanum@libero.it
Tel. 3391392457